

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 luglio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 590/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2003, n. 355.

Prima individuazione di punti di monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee. D. L.vo 152/99, come modificato dal D. L.vo 258/2000 Pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 468.

Rettifica d.G.r. n. 1091 del 2 agosto 2002 e d.G.r. n. 279 del 28 marzo 2003 ad integrazione d.G.r. n. 288 del 8 marzo 2002, concernente Legge regionale 18 novembre 1999, n. 33, e succ. mod.: disciplina relativa al settore commercio, art. 32, cc. 2 e 3 commi e località a prevalente economia turistica e città d'arte Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 477.

Comune di Capena (RM). Variante parziale al PRG con previsione di P.P. zona sportiva e zone limitrofe località "Le Cese". Delibere di consiglio comunale n. 15 del 9 maggio 2002 e n. 11 del 12 marzo 2003 Pag. 10

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 12 maggio 2003, n. 470.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001 e d.G.r. 26 aprile 2002, n. 527. Determinazione 4 dicembre 2002, n. 1610 e 10 marzo 2003, n. 29. Integrazione ulteriori sedi periferiche CAA Confagricoltura s.r.l. Pag. 20

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 13 maggio 2003, n. 498.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001 e d.G.r. 26 aprile 2002, n. 527. Determinazione 17 febbraio 2003, n. 168 e 26 marzo 2003, n. 134. Integrazione ulteriori sedi periferiche CAA Centro Autorizzato Nazionale Assistenza Produttori Agricoli s.r.l. Pag. 22

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 maggio 2003, n. 559.

Concessione mineraria di acqua termo-minerale «Terme S. Egidio Celli» sita in territorio del Comune di Castellforte, provincia di Latina. Autorizzazione alla ricaptazione della falda mineralizzata Pag. 25

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 maggio 2003, n. 560.

Concessione mineraria di acqua termo-minerale «Terme S. Egidio IV» sita in territorio del Comune di Castellforte, provincia di Latina. Autorizzazione alla ricaptazione della falda mineralizzata Pag. 27

Oggetto: Comune di Capena (Rm). Variante parziale al PRG con previsione di P.P. zona sportiva e zone limitrofe loc. "Le Cese". Delibere di C.C. n. 15 del 9/5/2002 e n. 11 del 12/3/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

Vista la legge regionale 8 novembre 1977, n. 43 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

PREMESSO che il Comune di Capena (Rm) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delib. di G.R.L. n. 1818 in data 08.04.1986;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 15 del 9.5.2002 con la quale il Comune di Capena ha adottato, ai sensi della legge regionale n.36/87, art. 4, il Piano Particolareggiato zona sportiva e zone limitrofe in loc. "Le Cese", in variante al vigente P.R.G.;

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non è stata presentata alcuna osservazione avverso il Piano Particolareggiato di che trattasi;

VISTA la delibera di C.C. n. 38 del 13/8/2002, con la quale il Comune di Capena ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

VISTA la deliberazione di C. C. n. 11 del 12.03.03, con la quale il suddetto Comune ha rettificato ed integrato la precedente deliberazione n. 15 del 9.5.2002 facendo espresso riferimento alla adozione ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. n. 36/87;

CONSIDERATO che gli atti relativi al Piano Particolareggiato in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

VISTA la relazione del 26/03/2003, allegata alla presente delibera quale parte integrante (allegato A), con la quale la predetta Area ha espresso, per i motivi indicati nella relazione stessa, parere favorevole in merito al Piano Particolareggiato in argomento;

VISTA la determinazione n. D2/2A/00/21023 del 10.02.2003, con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 4/A, ha espresso parere favorevole al P.P. di che trattasi, ai sensi della D.G.R. n. 2649/1999, con le prescrizioni interamente riportate nel suddetto "Allegato A" del presente provvedimento;

VISTA la Attestazione prof. n. 3556 del 13.03.2003, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Capena, contenente dichiarazioni in merito agli usi civici, interamente riportate nell'allegato A del presente provvedimento;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica del 26/03/2003, che forma parte integrante della presente delibera alla quale si allega sotto la lettera A.

DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione dell'Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica del 26/03/2003, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera "A", e nel rispetto delle prescrizioni di cui al parere reso, ai sensi della DGR n. 2649/99, dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile del Dipartimento Territorio, è approvato il Piano Particolareggiato zona sportiva e zone limitrofe in loc. "Le Cese", adottato dall'Amministrazione Comunale di Capena (Rm) con deliberazioni di C.C. n. 15 del 9/5/2002 e n. 11 del 12/3/2003;

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'Allegato A e nelle seguenti tavole:

- Tav. 1a - Estratto del PRG approvato con DGR 698/2001 su base aerofotogrammetrica;
- Tav. 1b - Piano Particolareggiato in variante al PRG approvato con DGR 2741/94 su base catastale;
- Tav. 2 - Stato di fatto su base catastale;
- Tav. 3 - Particolare Piano PRG vigente su base catastale;
- Tav. 4 - Variante al PRG vigente su base catastale;
- Tav. 5 - Zonizzazione di piano particolareggiato in variante al PRG su base catastale;
- Tav. 6-Planovolumetrico piano particolareggiato su base aerofotogrammetrica
- Tav. 7 - Opere di urbanizzazione;
- Tav. 8 - Progetti di massima delle opere di urbanizzazione;
- Tav. 9 - Aree pubbliche ed individuazione dei comparti edificatori;
- Tav. 10 - Tipologie edilizie - profili e planimetrie;
- Tavola unica contenente gli elaborati 11 e 12, la relazione tecnica, le norme tecniche di attuazione, la relazione finanziaria e gli schemi di convenzione.

La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

11 GIU. 2003



REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

AREA 2B.5
Pianificazione Copianificazione
Comunale Centro

IL DIRETTORE
(Arch. *Antonio Bianco*)

26 MAR. 2003

M. LEG. alla DALLB. N. *444*

L. *2.3* MAG. 2003

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1. OGGETTO: Comune di Capena (RM).

Variante parziale al P.R.G. con previsione di P.P. zona sportiva e zone limitrofi loc "Le Cesc" - L. 1150/42 e L.R. n. 36/87 art. 4 -
Deliberazione del C.C. n. 15 del 09.05.2002
Deliberazione del C.C. n. 11 del 12.03.2003

2. RESPONSABILI (per la sola parte di competenza dell'Area 2B.5)

Il Funzionario Amm.vo

Il Responsabile della P.O.
(arch. Demetrio Carini)

Il Dirigente dell'Area 2B.5
(arch. Paolo Ravaidini)

3. DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

Vista la nota n. 19146 del 19.08.2002, con la quale l'A.C. di Capena ha trasmesso a questo Assessorato, per la predisposizione della relativa istruttoria ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 43 del 08.11.1977, gli atti e gli elaborati relativi alla variante parziale al vigente P.R.G.

Visti ed esaminati gli atti trasmessi, i quali risultano formalmente e sostanzialmente correttamente elaborati.

3.1. Elenco Atti Amministrativi

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09.05.2002, avente per oggetto "Adozione variante parziale al P.R.G. con previsione di piano particolareggiato zona sportiva e zone limitrofi" (n. 4 copie conformi);
- Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 13.08.2002, avente per oggetto "Esame osservazioni variante parziale al P.R.G. con previsione di piano particolareggiato della zona sportiva e zone limitrofi" (n. 4 copie conformi);
- Avviso di deposito (n. 4 copie conformi);
- Deliberazione del C.C. n. 11 del 12.03.2003.



3.3. Elenco elaborati grafici e tecnici

- Tav. 1a - Estratto del P.R.G. approvato con D.G.R. 698/2001 su base aerofotogrammetria;
- Tav. 1b - Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. approvato con D.G.R. 2741/94 su base catastale;
- Tav. 2 - Stato di fatto su base catastale;
- Tav. 3 - Particolare Piano P.R.G. vigente su base catastale;
- Tav. 4 - Variante al P.R.G. vigente su base catastale;
- Tav. 5 - Zonizzazione di piano particolareggiato in variante al P.R.G. su base catastale;
- Tav. 6 - Planovolumetrico piano particolareggiato su base aerofotogrammetria;
- Tav. 7 - Opere di urbanizzazione;
- Tav. 8 - Progetti di massima delle opere di urbanizzazione;
- Tav. 9 - Aree pubbliche ed individuazione dei comparti edificatori;
- Tav. 10 - Tipologie edilizie - profili e planimetrici;
- Tav. 11 - Relazione tecnica e norme tecniche di attuazione;
- Tav. 12 - Relazione finanziaria.

3.4. Pareri

- Determinazione prot. D2/2A/00/21023 del 10.02.2003 della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 2649/99 Fasc. 3487, che così riporta:

(...)

di esprimere PARERE FAVOREVOLE ai sensi della L.R. 72/75 e della D.G.R. 2649/1999 sulla variante parziale al PRG con previsione di Piano Particolareggiato Zona Sportiva e limitrofe in loc. "San Marco - Capocroce" nel comune di Capena (RM) - Fasc. n. 3487, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recitate nell'atto di approvazione dello Strumento Urbanistico:

1. *Siano riportate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;*
2. *In fase esecutiva e al di sotto di ogni opera d'arte, si proceda all'esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio o, ove ciò non fosse possibile, all'esecuzione di prove in situ. Tali indagini geognostiche, prove di laboratorio e in situ dovranno essere finalizzate, oltre alla conferma delle caratteristiche lito-stratigrafiche, dei parametri geomeccanici dei terreni del livello piezometrico ipotizzate nell'indagine preliminare, all'analisi della stabilità dei versanti post-operam, al corretto dimensionamento delle fondazioni e delle opere di sostegno;*



3. *Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico;*
4. *Dovranno essere realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'innescò di fenomeni di infiltrazione diffusa e di erosione aerale;*
5. *Siano adottate opere di sostegno provvisionali, all'atto dello scavo, per profondità superiori a 1,5 mt dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento progettate sulla base dei risultati delle prove geotecniche;*
6. *Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in posto o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate. In ogni caso se ne vieta lo scarico nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli;*
7. *Siano osservate le indicazioni del progettista Dr. Agr. Donato Servilio;*
8. *Siano utilizzate specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafico nelle aree destinate a verde;*
9. *Siano salvaguardati, per quanto possibile gli esemplari di ulivo presenti, e per compensare le piante che obbligatoriamente dovranno essere sacrificate, si propone di reimpiantare gli ulivi all'interno del comprensorio;*
10. *Si consiglia l'utilizzo del materiale di risulta dello scortico per ricoprire piste ed aree di cantiere con terreno vegetale al fine di accelerare il recupero ambientale;*
11. *La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni.*

(...)

- *Attestazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, prot. 3556 del 13.03.2003, nella quale si dichiara:*

(...)

Che tra i terreni compresi nel P.P. Zona Sportiva S. Marco, adottato ai sensi dell'art. 4 L.R. 1/86 dal Consiglio Comunale di Capena, i fondi individuati nel Foglio 11 P.lla 104/p di mq 11901 e P.lla 105/p di mq 1330, aventi destinazione a sottozona F1, risultano essere compresi nel demanio civico dell'Università Agraria di Capena.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the word "SEGRETARIA" in capital letters around the perimeter. The signature is a large, stylized cursive mark.

*Per essi, con Determina 0331 del 06.04.2001 del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, è stato autorizzato il cambio di destinazione d'uso, successivamente deliberato dalla G.R. con provvedimento del 15.05.2001 n. 698.
(...)*

A. ISTRUTTORIA

A.1. ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

Gli atti amministrativi risultano regolari sia sotto il profilo formale che sostanziale.

A.2. ISTRUTTORIA TECNICA

PREMESSO

Il Comune di Capena era già dotato di P.R.G. approvato nelle forme di legge dal 1986. Successivamente con deliberazione consiliare n. 28 del 12.05.1997, ha adottato una variante generale che è stata approvata nelle forme di legge con D.G.R. n. 698 del 15.05.2001.

In vigore del P.R.G. del 1986 e prima della redazione della variante generale, nel 1998, la zona in questione è stata oggetto di piano particolareggiato (P.P.) in variante al P.R.G.

Tale Piano, oltre alla sistemazione delle zone limitrofe, prevedeva una zona a verde pubblico sportivo; destinazione recepita successivamente dalla variante generale al P.R.G. sopracitata. Il Piano in variante è stato approvato, nelle forme di legge, con deliberazione della G.R. n. 2741 del 10.05.1994.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 09.05.2002, il Comune di Capena ha adottato la variante al P.R.G. in esame con contenuto di piano particolareggiato.

Con successiva delibera consiliare n. 38 del 13.08.2002, il Comune ha preso atto che non sono state presentate osservazioni avverso il piano urbanistico in questione.

Con successiva deliberazione consiliare n. 11 del 12.03.2003, l'A.C. ha integrato rettificando la propria precedente deliberazione di adozione con specifico riferimento all'art. 4 della L.R. 36/87.



CONSIDERATO

Il territorio sottoposto a piano attuativo è situato nel Comune di Capena, in località S. Marco, all'uscita della strada provinciale Morlupo-Capena, che collega la zona centro con quella denominata "Bivio", lungo la S.P. Tiberina.

Con deliberazione di G.C. n. 160 del 08.11.2001, è stato approvato il progetto definitivo dell'impianto sportivo in località S. Marco. Questo progetto, come rappresentato dall'A.C., presupponendo l'acquisizione di circa tre ettari di terreno da privati, trova difficile attuazione per l'elevato valore dell'indennità espropriativa, la quale in gran parte resta a carico del bilancio comunale.

La superficie territoriale, oggetto del piano particolareggiato, risulta di mq. 74.015 di cui, secondo il P.R.G.:

- mq 54.015 destinati alla zona F1, nell'ambito del quale è localizzato l'impianto sportivo che impegna una superficie di mq 27.127;
- mq 20.000 destinati alla zona agricola e rurale.

La superficie che il P.R.G. destina a zona F1, include, oltre i 48.840 mq, anche una fascia di pertinenza della strada provinciale di mq 7.389. Questa superficie non è stata calcolata ai fini delle compensazioni di piano particolareggiato in variante.

La presente variante con contenuto di piano particolareggiato, destina tutta l'area di 74.015 mq a sottozona C4 espansione residenziale con l'applicazione dell'art. 8 della L.R. n. 72/75, ossia con l'obbligo della cessione gratuita del 50% della superficie territoriale da destinare a spazi pubblici, indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,25 mc/mq.

Per effetto della citata legge la cubatura aggiuntiva risulta di mc 18.504 (pari a 180 abitanti) ed un'area pubblica acquisita gratuitamente di 37.008 mq.

A.3. CONTENUTO DELLA VARIANTE

Con la variante generale al P.R.G. approvato nel 2001, in sostanza è stato reiterato un vincolo espropriativo posto con la variante del 1994, giustificato dalla esigenza di realizzare un impianto sportivo (campo di calcio) in sostituzione di quello esistente non idoneo in quanto situato, peraltro, nel centro abitato, limitrofo alle zone A e B.

Con il recepimento diretto del P.P. in variante al P.R.G. del 1994 nel vigente P.R.G. del 2001 e con le destinazioni limitrofe aggiunte dalla variante generale stessa, di fatto, nell'ambito della zona pianificata si determina un'area interclusa di 25.175 mq, con una destinazione agricola non più compatibile con il contesto dei luoghi.



Dipartimento Territorio

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

L'A.C. in considerazione del fatto che il Comune risulta, anche dal recente censimento ISTAT, in notevole espansione, ha ritenuto opportuno incrementare la destinazione residenziale estensiva, qualificata mediante adozione della tipologia di cui all'art. 8 della L.R. n. 72 del 21.06.1972, prevista per le residenze turistiche. Tale scelta appare giustificata anche in considerazione del fatto che dai diversi censimenti risulta, come illustrato nella seguente tabella 1, un patrimonio edilizio occupato saltuariamente, per il quale il P.R.G. vigente non ha previsto alcun incremento.

Tabella 1 – popolazione residente e fluttuante 1991 – 2000

Dati al 1991	
<i>Abitazioni occupate</i>	1.669
<i>Abitazioni non occupate</i>	326
<i>Abitanti residenti</i>	4.487
<i>Indice di affollamento</i>	2,67
<i>Abitanti fluttuanti</i>	435
Dati e proiezioni al 2000	
<i>Abitazioni occupate</i>	2.170
<i>Abitazioni non occupate</i>	424
<i>Abitanti residenti</i>	6.208
<i>Indice di affollamento</i>	2,67
<i>Abitanti fluttuanti</i>	566
Totale popolazione residente e fluttuante	6.674

Con riferimento alla verifica del fabbisogno abitativo di cui all'art. 4 della L.R. 72/75 l'incremento delle stanze attiene ulteriori 200 abitanti presenti saltuariamente e residenti che si aggiungono al fabbisogno calcolato e riportato nella deliberazione G.R. 698/2001 riferito al dicembre del 1995. Da rilevare, infatti, che dai 5.500 abitanti del 1995, con il censimento del 2001 gli abitanti risultano 6.364.

Inoltre, l'adozione della suddetta scelta urbanistica, consente, al Comune di ottenere gratuitamente il 50% dell'area da destinare all'impianto sportivo in conformità dei precedenti progetti recepiti dal vigente P.R.G..

A.4. NORME PER L'EDIFICAZIONE

La variante al P.R.G. prevede, come detto, l'applicazione del citato art. 8 della L.R. 72/75, con l'indice di fabbricabilità territoriale di 0,25 mc/mq. Inoltre, è prevista l'applicazione del comparto edificatorio al fine di consentire a tutti i proprietari di aree comprese nel piano di edificare una cubatura pari allo 0,25 mc/mq dell'area di originaria proprietà, per ogni singola superficie riportata nella tabella allegata alla tavola 2.

L'area da cedere gratuitamente al Comune per il verde sportivo e per i parcheggi, rappresenta il 50% della superficie territoriale. Nel 50% non sono comprese le strade interne di natura privata gravate di pubblico transito.

L'indice di copertura è inferiore al 30% della superficie territoriale.

L'art. 8 della L.R. n. 72/85 (Insediamenti Turistici) lett. e) a cui si richiama la variante in esame, così disciplina:

(...)

Le costruzioni unifamiliari e bifamiliari isolate non possono superare il 30% della cubatura totale edificabile.

La restante cubatura va utilizzata per la realizzazione di complessi unitari per i quali deve essere redatto apposito progetto planovolumetrico.

(...)

Ferma restando la suddivisione in comparti e la cubatura ivi prevista nella tav. 10, la stessa, salvo il 30% di bifamiliari o unifamiliari isolate, dovrà essere utilizzata per la realizzazione di complessi unitari, previsti dall'art. 8 della citata legge, per i quali anche in una fase successiva potranno essere redatti appositi progetti planovolumetrici.

Sono consentite soluzioni tipologiche alternative, fermi restando i suddetti vincoli, entro i fili fissi di cui alla tavola 10, che rappresentano l'involuppo delle aree ove collocare le costruzioni stesse.

Gli articoli 4, 5 e 6 delle norme tecniche disciplinano l'applicazione dei comparti edificatori di cui all'art. 23 della legge 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della corrente attuazione del Piano Particolareggiato.

Il Comune di Capena provvederà ad aggiornare, a seguito dell'approvazione della presente variante urbanistica, le tavole del P.R.G..

Con riferimento a quanto precede, preso atto che il Piano Particolareggiato è stato redatto in maniera corretta e che le varianti apportate sono ammissibili dal punto di vista urbanistico, si è dell'avviso che non sussistono motivi ostativi all'approvazione di detto Piano.

In relazione a quanto rappresentato, questa Direzione è del

PARERE

che il Piano Particolareggiato in loc. "Le Cese", adottato dall'Amministrazione Comunale di Capena con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 09.05.2002 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12.03.2003, in variante al P.R.G. vigente, sia meritevole di approvazione.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
(Arch. Donatello Carini)



IL DIRIGENTE DELL'AREA 2B.5
(Arch. Paolo Ravaldini)

